

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.g.r. 4 luglio 2022 - n. XI/6634**Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia e Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio - Feduf**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e in particolare gli obiettivi da realizzare per migliorare le condizioni dei vari Paesi;
- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la Direttiva 2014/17/EU in tema di contratti di credito ai consumatori;
- il Libro Verde della Commissione europea COM (2015) 630 sui servizi finanziari al dettaglio «Prodotti migliori, maggiore scelta e più opportunità per consumatori e imprese»;
- l'articolo 47, comma 1, della Costituzione che recita: «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito»;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 recante «Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università» e in particolare, l'articolo 1 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) in cui si parla di «potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità»;
- la legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018, n. 64, che incoraggia la cittadinanza attiva e la crescita personale dei giovani, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d'azzardo può creare a soggetti «deboli» e alle loro famiglie;
- la legge regionale n. 4/2022 «La Lombardia è dei giovani» che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e concorre a promuovere a loro favore politiche ed interventi specifici a carattere settoriale e trasversale, e che individua tra gli obiettivi prioritari da perseguire, la promozione dell'educazione finanziaria ed economica dei giovani per una maggiore consapevolezza e sensibilità sull'uso del denaro, sulle scelte di spesa e sugli stili di consumo (art. 1, comma 1, lettera l);

Richiamato il precedente protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (di seguito FEduF), sottoscritto in data 4 luglio 2019 e di durata triennale, finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile e che ha visto il coinvolgimento di circa 1.400 giovani studenti delle scuole secondarie in eventi di sensibilizza-

zione sugli strumenti utili a impostare consapevolmente un percorso di vita e di benessere futuro, in particolare:

- «Campioni di risparmio. I valori dello sport, della cittadinanza consapevole e della legalità economica» con le testimonianze di sportivi professionisti;
- «Lo spreco illogico», organizzato in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio e a conclusione del mese dell'educazione finanziaria per riflettere sugli automatismi di giudizio e decisione in ambito di scelte economiche e di consumo nel tentativo di comprendere cosa, a livello inconscio, rende difficile intraprendere un percorso orientato allo sviluppo sostenibile;
- «Scegli cosa voglio» per illustrare i meccanismi delle scelte economiche evidenziando, sulle basi della psicologia cognitiva e comportamentale, alcune trappole cognitive nelle quali è facile cadere;
- Conferenze spettacolo dei divulgatori scientifici di Taxi 1729 in occasione di eventi regionali di rilievo (es. 2° Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile);

Valutato opportuno rinnovare la collaborazione avviata consolidando il file di iniziative finalizzate a sviluppare nei giovani l'interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole, includendo tra i soggetti attuatori l'Ufficio Scolastico Regionale;

Individuato il Protocollo d'Intesa come lo strumento idoneo a disciplinare i rapporti di collaborazione non onerosa con cui le parti contribuiranno alla realizzazione delle finalità sopra richiamate;

Preso atto che Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e FEduF hanno elaborato uno schema di Protocollo d'Intesa con il quale le parti si impegnano a collaborare per realizzare e promuovere iniziative di informazione/formazione sui temi del risparmio, della finanza, dell'economia e dello sviluppo sostenibile, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative potranno essere rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, alle scuole di formazione professionale e, più in generale, ai giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che risiedono, dimorano o studiano nel territorio regionale;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) al fine di stabilire le modalità di collaborazione fra le parti volte a progettare e promuovere congiuntamente attività finalizzate a diffondere fra i giovani l'educazione finanziaria ed economica;

Stabilito che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederanno per Regione Lombardia, l'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il Direttore Generale e per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), il Direttore Generale;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni e considerazioni,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato alla realizzazione e promozione di iniziative di informazione/formazione rivolte ai giovani sui temi del risparmio, della finanza, dell'economia e dello sviluppo sostenibile;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederanno per Regione Lombardia, l'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il Direttore Generale e per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), il Direttore Generale;

3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Loghi istituzionali (RL, USR, FEDUF)

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra
Regione Lombardia
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
e
Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

La **Regione Lombardia**, di seguito denominata “RL” con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1, Milano, codice fiscale 80050050154, rappresentata da Stefano Bolognini in qualità di Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione;

l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**, di seguito denominato “USR” con sede legale a Milano, Via Pola 11, codice fiscale 97254200153, rappresentato da Augusta Celada, nella persona del Direttore Generale;

la **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio**, di seguito denominata “FEduF”, con sede legale in Piazza del Gesù 49, Roma, codice fiscale 97783690585, rappresentata da Giovanna Boggio Robutti, nella persona del Direttore Generale;

di seguito denominate “**le Parti**”.

VISTI

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e in particolare gli obiettivi da realizzare per migliorare le condizioni dei vari Paesi;
- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la Direttiva 2014/17/EU in tema di contratti di credito ai consumatori;

- il Libro Verde della Commissione europea COM (2015) 630 sui servizi finanziari al dettaglio “Prodotti migliori, maggiore scelta e più opportunità per consumatori e imprese”;
- l’articolo 47, comma 1, della Costituzione che recita: “La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l’esercizio del credito”;
- la Legge 30 ottobre 2008, n.169 recante “Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università” ed in particolare, l’articolo 1 che introduce l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l’art. 1, comma 7, lett. d) in cui si parla di “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;
- la legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nelle scuole;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con DCR del 10 luglio 2018, n. 64, che incoraggia la cittadinanza attiva e la crescita personale dei giovani;
- la legge regionale n. 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l’occupabilità e l’occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d’azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d’azzardo può creare a soggetti “deboli” e alle loro famiglie;
- la legge regionale n. 4/2022 “La Lombardia è dei giovani” che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e concorre a promuovere a loro favore politiche ed interventi specifici a carattere settoriale e trasversale, e che individua tra gli obiettivi prioritari da perseguire, la promozione dell’educazione finanziaria ed economica dei giovani per una maggiore consapevolezza e sensibilità sull’uso del denaro, sulle scelte di spesa e sugli stili di consumo (art. 1, comma 1, lettera l);

RICHIAMATO

il precedente protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio, sottoscritto in data 4 luglio 2019 e finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio;

DATO ATTO

che Feduf ha sottoscritto in data 10 giugno 2015 la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica come elemento di sviluppo e crescita sociale fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, Fondazione Rosselli e Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;

CONSIDERATE

le volontà delle parti di:

- diffondere in maniera ampia tra i giovani l'educazione finanziaria ed economica come parte integrante del bagaglio culturale indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, nonché per la crescita della democrazia economica e della legalità del Paese;
- sostenere e promuovere azioni che sviluppino, nei giovani, competenze in tema di economia e finanza sostenibili utili all'accrescimento del benessere individuale e sociale.

Si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la definizione, d'intesa tra le Parti, ciascuna nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e competenze, di iniziative di informazione/formazione sui temi del risparmio, della finanza, dell'economia e dello sviluppo sostenibile, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative potranno essere rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, alle scuole di formazione professionale e, più in generale, ai giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che risiedono, dimorano o studiano nel territorio regionale.
2. Gli interventi sono finalizzati a:
 - a) sviluppare, nei giovani, conoscenze in materia di economia e finanza e a favorire una relazione responsabile e consapevole con il denaro;
 - b) acquisire familiarità con le nuove tecnologie di pagamento digitale e con il mondo fintech;
 - c) comprendere il ruolo del risparmio quale strumento di sostenibilità economica individuale e sociale;
 - d) adottare stili di consumo e di spesa sostenibili;
 - e) favorire la conoscenza dei nuovi paradigmi economici quale opportunità di accesso al mondo del lavoro;
 - f) supportare le istituzioni scolastiche nella definizione di percorsi e processi atti a impostare una didattica dell'educazione finanziaria collegata al curriculum scolastico;

tutto ciò al fine di consentire loro di affrontare con consapevolezza il proprio futuro economico anche a

vantaggio di tutta la comunità di appartenenza.

Articolo 2 - Impegni comuni

1. Ai sensi del presente Protocollo d'Intesa, le Parti concordano le modalità della loro collaborazione. In particolare, le Parti s'impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a fornirsi reciproco supporto per progettare e promuovere congiuntamente attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.
2. Le attività esecutive, finalizzate a tradurre in concrete iniziative l'insegnamento sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, della cittadinanza consapevole e della legalità, saranno assunte nel rispetto delle specifiche competenze delle Parti e dell'autonomia delle scuole.
3. Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione di questo Protocollo d'Intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

Articolo 3 - Impegni delle Parti

1. RL si impegna a:
 - a) promuovere l'importanza della cittadinanza economica quale competenza imprescindibile per le nuove generazioni;
 - b) sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, nelle scuole di formazione professionale e in tutti i possibili contesti di aggregazione giovanile, la realizzazione delle iniziative;
 - c) contribuire, per la parte di competenza, al monitoraggio delle iniziative che di anno in anno possono essere proposte, anche verificandone gli esiti sul piano didattico ed educativo al fine di proporre eventuali azioni di miglioramento;
 - d) diffondere attraverso i propri canali di comunicazione e rete di contatti le iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo;
 - e) supportare logisticamente ove possibile, l'organizzazione e la riuscita delle iniziative;
 - f) partecipare con un proprio rappresentante, laddove possibile, alle iniziative messe in atto.
2. L'USR si impegna a:
 - a) sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, nelle scuole di formazione professionale e in tutti i possibili contesti di aggregazione giovanile, la realizzazione delle iniziative;
 - b) diffondere nelle scuole, in base alle rispettive competenze, la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a diventare parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui le iniziative proposte dalla Fondazione costituiranno, per l'intera comunità scolastica, occasioni di formazione, informazione, approfondimento;
 - c) contribuire, per la parte di competenza, al monitoraggio delle iniziative che di anno in anno possono essere proposte, anche verificandone gli esiti sul piano didattico ed educativo al fine di proporre eventuali azioni di miglioramento;
 - d) partecipare con un proprio rappresentante, laddove possibile, alle iniziative messe in atto.

3. La FEduF, tenuto conto degli indirizzi che darà il Gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 4, si impegna a:
- a) mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia e nelle scuole di formazione professionale programmi volti ad approfondire le principali tematiche dell'educazione finanziaria e al risparmio in un quadro di relazioni globali. Tali programmi, la cui proprietà intellettuale è e rimarrà della FEduF verranno resi disponibili gratuitamente;
 - b) realizzare iniziative di informazione e formazione che coinvolgano gli alunni, gli insegnanti edirigenti scolastici secondo criteri di gradualità;
 - c) rendere disponibili informazioni generali, strumenti e metodologie utili allo svolgimento in classe delle suddette tematiche;
 - d) supportare incontri sul territorio, a favore di scuole, reti di scuole o altri centri di aggregazione, sui temi richiamati negli obiettivi del presente protocollo e diffondere la conoscenza di modelli economici e di consumo più sostenibili e inclusivi;
 - e) promuovere il confronto e la collaborazione tra docenti ed esperti del sistema bancario e, più in generale, tra reti di stakeholder legati all'universo giovanile e a quello economico;
 - f) organizzare per i giovani e gli studenti incontri e laboratori sul rapporto tra i giovani e l'economia;
 - g) coinvolgere le famiglie nel percorso di sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, con l'obiettivo di creare sinergie tra l'azione educativa proposta a scuola e in famiglia;
 - h) promuovere l'educazione finanziaria femminile e il coinvolgimento delle studentesse nelle discipline scientifico-tecnologiche;
 - i) partecipare a iniziative dirette ai giovani promosse da Regione Lombardia o realizzarne di nuove in base alle indicazioni della Regione e a nuove opportunità che si vengano a creare.

Articolo 4 – Gruppo di lavoro

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'Intesa e, in particolare, per la pianificazione degli interventi e per il monitoraggio e la valutazione dei risultati sarà costituito un apposito Gruppo di lavoro composto da tre referenti di RL, rappresentanti rispettivamente, la Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e la Direzione Generale Formazione e Lavoro, un rappresentante dell'USR e un rappresentante della FEduF.

Articolo 5 – Oneri

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per i soggetti firmatari e ad ogni titolo coinvolti.

RL, USR e FEduF stabiliscono che i rispettivi nomi, loghi, marchi e tutti gli altri segni distintivi saranno utilizzati congiuntamente solo nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo.

Il presente accordo non preclude, per ciascuno dei firmatari, la possibilità di stringere accordi con controparti terze, pubbliche o private, finalizzati alla sensibilizzazione e divulgazione dei temi di cittadinanza economica.

Articolo 6 - Durata, recesso e scioglimento

1. Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla sua stipula, rimane in vigore per tre anni, e si intende tacitamente rinnovato per un ulteriore triennio salva espressa rinuncia di una delle Parti.
2. Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone comunicazione scritta alle altre Parti firmatarie, prima della scadenza.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Controversie

1. Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Milano.

Articolo 9 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Milano,

Regione Lombardia

Stefano Bolognini

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Augusta Celada

Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al
Risparmio

Giovanna Boggio Robutti